

# Relazione finanziaria semestrale consolidata

Al 30 giugno 2025

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN Capitale sociale euro 616.605,80 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

# Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale Attivo	17
Stato Patrimoniale Passivo	19
Conto Economico	21
Rendiconto finanziario Consolidato - Metodo indiretto	22
Nota Integrativa	26

# Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile Periodo dal 01/01/2025 al 30/06/2025

### Introduzione

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2025 descrive l'andamento economico-patrimoniale del Gruppo Energy nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2025. Sulla base delle risultanze in essa contenute, il bilancio consolidato evidenzia una perdita di 1.964.172.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, tenendo in considerazione i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione del periodo, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Per brevità, essa contiene informazioni relative al periodo intermedio di esercizio, rimandando quindi al bilancio 31/12/2024 già approvato per gli argomenti di carattere generale o che non hanno subito modifiche sostanziali.

# Storia del Gruppo

Il Gruppo Energy si conforma nel giugno 2024 con l'acquisizione, da parte di Energy S.p.A., del 90% di Enermore s.r.l., poi rinominata Energyonsite s.r.l., attiva nella progettazione, fornitura e installazione di sistemi complessi e produzione e accumulo di energia rinnovabile.

Energy S.p.A., la Capogruppo, nasce nel 2013. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2).

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è tenuto il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM.

Il 23 maggio 2023 Energy ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), e il 27 giugno ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione – tramite appunto EiC – del principale ramo d'azienda della Cloud Computing s.r.l., società attiva dal 2016 nello sviluppo di software con applicazioni IoT. Con il perfezionamento dell'acquisizione, avvenuto a luglio 2023, Energy ha integrato tecnologie avanzate nel controllo e nella gestione da remoto di sistemi di produzione, accumulo e consumo di energia.

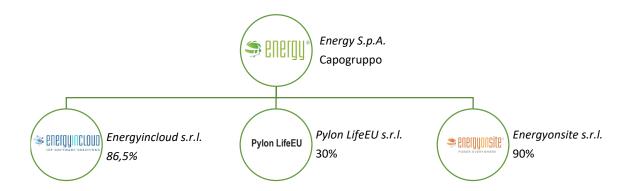
Inoltre, nel mese di maggio è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in partnership con Pylon Technologies europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

Il 7 giugno 2024, Energy S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.I, azienda specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione di sistemi di accumulo. Tale acquisizione consente al Gruppo Energy di offrire un supporto ingegneristico di alto livello nelle fasi di progettazione e realizzazione di impianti di medio-grandi dimensioni, migliorando sia la quantità che la qualità dei servizi offerti ai clienti del settore delle energie rinnovabili.

A novembre 2024, Energy S.p.A. ha acquistato una ulteriore quota pari al 13,5% del capitale sociale della partecipata EnergyInCloud S.r.I. L'operazione rafforza la strategia del Gruppo Energy nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia.

# Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo al 30/06/2025:



Le società incluse nell'area di consolidamento sono Energy S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") e le società controllate Energyonsite S.r.l. e Energyincloud S.r.l. (di seguito anche "controllate" o "Società controllate"), nonché la società Enerimmo S.r.l., società interamente posseduta dalla società Energyonsite.

La partecipazione nella società collegata Pylon LiFeEU S.r.l., sulla quale si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo, è stata iscritta con il metodo dell'equity.

# Struttura di governo e assetto societario della Capogruppo

La mission del Gruppo Energy è fornire a individui, famiglie e aziende soluzioni avanzate per una gestione più efficiente e sostenibile dell'energia, contribuendo attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico e alla transizione energetica, generando al contempo valore per tutti i soggetti coinvolti. Questo si realizza attraverso la massimizzazione dell'autoproduzione di energia elettrica, la partecipazione alla stabilità della rete e l'offerta di beni e servizi in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale, si riportano gli eventi di rilievo avvenuti nel periodo oggetto della presente Relazione:

- Il 29/04/2025 l'assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, in seguito alla naturale scadenza di mandato del precedente; il nuovo Consiglio è composto da 5 membri; il 05/05/2025 sono stati confermati Davide Tinazzi e Alessandro Granuzzo nei rispettivi ruoli.
- Il 09/06/2025 la società ha comunicato l'avvenuto deposito del nuovo statuto aggiornato a seguito dell'annullamento di 3.792.000 azioni "Price Adjustment Shares" (PAS ultima tranche).

La composizione azionaria di Energy S.p.A. è riassunta nella tabella che segue.

Socio	Az. Ordinarie	% sul C.S.
Freman Holding S.r.l.*	10.506.070	19,43%

Socio	Az. Ordinarie	% sul C.S.
Elmagi s.r.l.**	10.456.688	19,34%
Euroguarco S.p.A.	10.278.222	19,01%
Sun Hongwu	10.270.638	18,99%
RPS S.p.A.	4.166.500	7,70%
Mercato	8.398.462	15,53%
Totale	54.076.580	100,00%

<sup>\*</sup> Società riconducibile a Andrea Taffurelli, Consigliere delegato di Energy S.p.a.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione attualmente composto da 5 membri di cui un amministratore e un amministratore delegato;
- collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- il controllo contabile è affidato alla società di revisione.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale
- Si segnala che il bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2025 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., revisore legale della società per il triennio 2025-2027.

La Capogruppo ha adottato e sta mantenendo aggiornato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo i requisiti del d.lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa del gruppo è descritta nel capitolo che segue.

Analisi della situazione del gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Caratteristiche del gruppo in generale.

<sup>\*\*</sup> Società riconducibile a Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy S.p.a.

### Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato è parte di un trend di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale, spinto da diversi fattori chiave, come (a) le oscillazioni dei prezzi energetici, che rafforzeranno la domanda di sistemi di accumulo di energia per garantire stabilità dei costi e sicurezza dell'approvvigionamento; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili ed ai crescenti picchi di assorbimento dei veicoli elettrici; (c) il trend di lungo periodo del calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave, che le rendono più competitive; (d) la complementarietà dei sistemi di accumulo con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la crescente domanda di veicoli elettrici e la conseguente necessità di un profilo energetico adeguato per gli utilizzatori; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica sia in Italia che all'estero. Rispetto al contesto esterno, il primo semestre 2025 è stato negativamente impattato da diversi fattori che hanno contribuito alla riduzione dei volumi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente:

- Ampia disponibilità di offerta lungo l'indotto e relativamente bassa propensione all'investimento, in particolare nel segmento residenziale;
- Permanenza di incertezza regolatoria, tempi di esecutività e difficoltà di accesso a politiche incentivanti (Transizione 5.0, agevolazioni PMI da fonti PNRR, da un lato e MACSE dall'altro);
- Pressione competitiva asiatica risultante dal calo del settore veicoli elettrici combinato con eccesso di capacità produttiva;
- Assenza di applicazione pratica dei meccanismi premiali/protettivi del *made-in* (Net Zero Industry Act) nell'ambito storage.

Nel periodo considerato, il Gruppo ha implementato le principali azioni chiave volte al consolidamento del proprio vantaggio competitivo nel mercato futuro:

- aumento della quota di export
- creazione del Gruppo e sinergie tra le sue società
- espansione dei canali commerciali nei mercati DACH e DUTCH
- investimenti nella progettazione e produzione di sistemi di accumulo di media e grande taglia, internalizzando la produzione di moduli batterie LFP
- rafforzamento del brand ZeroCO2

Il Gruppo intende consolidare e rafforzare la propria posizione di leadership tecnica e di servizio nel settore dello storage energetico, adattandosi alle dinamiche del mercato e alle opportunità offerte dalla transizione energetica globale.

# Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio intermedio 30/06/2025 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Fatturato consolidato di euro 12.092.998– impattato in parte dallo slittamento al secondo semestre del completamento di alcune consegne su commessa.
- Marginalità in netto miglioramento, con EBITDA pari a euro -402.588 (EBITDA margin al -3%) rispetto a euro -3.216.451 (EBITDA margin al -17%) del primo semestre 2024.
- Prosecuzione degli investimenti in immobilizzazioni, in particolare: la finalizzazione della linea di assemblaggio
  del primo reparto destinato alle batterie, i lavori di costruzione della nuova Gigafactory nell'area adiacente,
  ulteriori sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud e su nuovi prodotti.
- Un peso del circolante ancora significativo ma in riduzione, con un capitale circolante commerciale consolidato pari a euro 22.815.506, rispetto a euro 26.606.458 del al 31 dicembre 2024.
- Indebitamento Finanziario Netto di euro 10.671.440 in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 8.092.736), principalmente in conseguenza della riduzione di liquidità disponibile.

# Dati di mercato e prodotti

# Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

Il Gruppo offre due categorie di prodotto:

- La categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni; il Gruppo in quest'ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).
- La categoria "Extra Large ESS" caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata negli anni successivi per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi multi-stack. Il Gruppo offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali il Gruppo svolge continuativamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

### Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi consolidati sono stati generati per il 44% all'estero (EU ed extra EU) e il 56% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere ammontano a euro 5.263.346, soprattutto in Nord e Centro Europa. Considerando anche gli Altri Ricavi realizzati all'estero, il gruppo nel corso del primo semestre 2025 ha registrato un fatturato estero pari al 50%. Maggiori dettagli sono riscontrabili nel capitolo Conto Economico semestrale a pag. 98.

# Situazione generale della società

Il periodo in esame ha registrato una contrazione dei ricavi, alla luce dei fatti esposti nei precedenti paragrafi. Tale riduzione non ha comunque compromesso la capacità del gruppo di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti, nei limiti consentiti.

Il gruppo ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario esistente, senza accensione di nuove posizioni.

Il patrimonio netto consolidato, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 45.654.404. Il capitale in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è pari ad euro 31.460.946, prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni materiali.

# Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione del gruppo sono principalmente di natura economica.

Il paragrafo dal titolo "Situazione secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa (cash flow), elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

# Situazione secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società. Al 30/06/2025 le società incluse nell'area di consolidamento sono Energy S.p.A. e le società controllate Energyonsite S.r.I. e Energyincloud S.r.I., nonché la società Enerimmo S.r.I., interamente posseduta da Energyonsite S.r.I.

Per permettere un confronto con il periodo precedente, vengono riportati anche i dati al 30/06/2024. Si precisa però che al 30/06/2024 Energyincloud S.r.l. non è stata consolidata integralmente per irrilevanza della stessa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di Gruppo e che la società Energyonsite S.r.l. è stata acquisita il 7 giugno 2024 e pertanto i dati economici erano stati consolidati per solo 23 giorni.

#### Conto Economico semestrale

(migliaia di euro)	30/06/2025 Consolidato	%	30/06/2024 Consolidato	%	var.	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.093	100%	19.056	100%	(6.963)	(37%)
Capitalizzazione lavori interni	510	4%	430	2%	80	19%
Altri ricavi	1.653	14%	167	1%	1.486	887%
Costi per materiali (1)	9.192	76%	18.514	97%	(9.322)	(50%)
Costi per servizi	2.515	21%	2.515	13%	1	0%
Costi del personale	2.195	18%	1.397	7%	798	57%
Altri costi (2)	757	6%	444	2%	313	70%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(403)	(3%)	(3.216)	(17%)	2.814	(87%)
Ammortamenti	994	8%	654	3%	340	52%
Svalutazioni	4	0%	0	0%	4	0%
Risultato operativo	(1.400)	(12%)	(3.870)	(20%)	2.470	(64%)
Proventi/(oneri) finanziari	(517)	(4%)	(615)	(3%)	98	(16%)
Risultato ante imposte	(1.917)	(16%)	(4.485)	(24%)	2.568	(57%)
Imposte	48	0%	(257)	(1%)	304	(118%)
Utile (perdita)	(1.964)	(16%)	(4.228)	(22%)	2.264	(54%)

<sup>(1)</sup> costo di acquisto materiali e delta rimanenze

Il fatturato consolidato netto complessivo del semestre ammonta a euro 12.092.998, evidenziando rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 19.055.820) una diminuzione di euro 6.962.822. La riduzione dei ricavi è compatibile con l'andamento complessivo del settore ed in ogni caso è il risultato di una dinamica diversa tra i due segmenti della domanda, come visibile nelle tabelle che seguono.

Il backlog di gruppo al 31 agosto 2025 risulta di euro 9,1 milioni senza contare euro 22,5 milioni relativi alla parte rimanente della commessa Asfinag il cui sviluppo temporale risulta difficile da prevedere. L'80% del backlog è rappresentato da prodotti di taglia XL, mentre oltre il 40% degli ordini è destinato a progetti nell'area EMEA, a conferma del progressivo riposizionamento verso soluzioni di maggiore dimensione e della crescente esposizione ai mercati esteri. L'EBITDA consolidato risulta di euro -402.588 pari al -3% dei ricavi. La marginalità risulta in aumento rispetto al primo semestre 2024, sebbene risenta in parte dello spostamento al secondo semestre del completamento di alcune consegne su commessa. Il risultato complessivo risulta in miglioramento grazie ai combinati effetti del minor costo dei componenti e dell'aumento delle vendite della gamma XL a maggior marginalità rispetto al residenziale.

Da un'analisi dei prezzi medi di vendita si ricava una riduzione, seppur contenuta, rispetto al periodo precedente sul segmento residenziale, come risultato sia di modifiche al listino che di promozioni volte a sostenere il fatturato. La riduzione dei prezzi di vendita ha riguardato soprattutto batterie e inverter di stringa, ed alcuni kit di accumulo già presenti nella gamma. Diversamente, i sistemi di più grande scala hanno registrato uno spostamento del mix verso prodotti di potenza maggiore (che comportano un prezzo di vendita più elevato) rispetto al 2024.

<sup>(2)</sup> Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

Il segmento residenziale Italia ha registrato contrazioni molto significative, in linea con il trend generale del settore, sia in Italia che in Europa.

Una lieve contrazione di prezzi ha riguardato anche il segmento C&I, che in ogni caso veicola contenuti a maggior valore aggiunto e quindi permette di mantenere una marginalità superiore.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in euro:

	30/06/2025 Consolidato	%	30/06/2024 Consolidato	%	var.	var.%
Ricavi Italia	6.829.652	56%	10.443.892	55%	(3.614.240)	(35%)
Ricavi Eu	4.897.387	40%	8.538.274	45%	(3.640.888)	(43%)
Ricavi Extra EU	365.959	4%	73.653	0%	292.306	397%

### Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	30/06/2025 Consolidato	%	30/06/2024 Consolidato	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	8.997.472	74%	16.686.349	88%	(7.688.878)	(46%)
5		26%				
Extra Large (>50 kW)	3.095.526		2.369.471	12%	726.055	31%

### Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	30/06/2025 Consolidato	%	30/06/2024 Consolidato	%	var.	var.%
EPC / Altro	3.554.817	29%	1.226.204	6%	2.328.613	190%
Distributore generalista		38%				
Distributore generalista	4.575.021		5.240.656	28%	(665.635)	(13%)
Distributore specialista	2.018.613	17%	5.475.096	29%	(3.456.484)	(63%)
VAR	1.944.548	16%	7.113.864	38%	(5.169.316)	(73%)

### Per numero di sistemi di storage e potenza:

	1H 2025	1H 2024
Numero di sistemi venduti	1.120	2.597
Potenza complessiva	9,6 MW	9,9 MW

Considerando anche gli Altri Ricavi realizzati all'estero (1.460.446), il gruppo nel corso del primo semestre 2025 ha registrato, in termini percentuali, un maggior fatturato estero (50%) rispetto al periodo precedente (45%). Per quanto riguarda i soli ricavi caratteristici, le vendite estere si attestano ad una percentuale sostanzialmente in linea con il 2024 nonostante la riduzione dei volumi.

Per quanto riguarda i sistemi Extra Large, Il dato dei ricavi al 30 giugno 2025 è superiore a quello precedente sia in termini assoluti che percentuali, confermando la proficuità del segmento. Il Gruppo ha perseguito i suoi sforzi commerciali anche attraverso la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore, presentando principalmente i sistemi di accumulo di taglia Commerciale e Industriale.

Per quanto riguarda la tipologia di clienti, a giugno 2025, la maggioranza è rappresentata dai distributori generalisti (38%), seguiti da EPC/altro (29%) e dai distributori specialisti (17%), a differenza di giugno 2024 che vedeva la preponderanza dei clienti VAR.

I costi sostenuti dal gruppo nel corso del primo semestre 2025, al netto degli oneri di natura finanziaria, degli ammortamenti e delle imposte, risultano pari ad euro 14.659.396, in forte contrazione rispetto al primo semestre 2024 in cui ammontavano ad euro 22.869.806.

(migliaia di euro)	30/06/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	5.907	6.684	(777)	(11,6%)
Immobilizzazioni materiali	24.690	19.891	4.799	24,1%
Immobilizzazioni finanziarie	864	864	(0)	(0,0%)
Totale immobilizzazioni	31.461	27.439	4.022	14,7%
Rimanenze	27.585	24.777	2.808	11,3%
Crediti verso clienti	4.356	6.382	(2.026)	(31,7%)
Debiti verso fornitori e acconti	(9.126)	(4.553)	(4.573)	100,4%
Capitale circolante commerciale	22.816	26.606	(3.791)	(14,2%)
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0%
Crediti verso imprese collegate	1.237	515	722	140%
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0%
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0%
Altri crediti e ratei/risconti attivi	3.001	3.419	(418)	(12%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(1.782)	(1.951)	169	(9%)
Capitale circolante netto	25.271	28.590	(3.319)	(11,6%)
TFR e altri fondi	(406)	(347)	(59)	17,0%
Capitale investito	56.326	55.682	644	1,2%
Patrimonio netto	45.654	47.589	(1.935)	(4,1%)
Indebitamento finanziario netto	10.671	8.093	2.579	31,9%
Totale fonti	56.326	55.682	644	1,2%

Il totale delle immobilizzazioni del Gruppo al 31 dicembre 2024 risultava pari ad euro 27.439.216. Al 30 giugno 2025 le immobilizzazioni complessive consolidate ammontano a euro 31.460.946 di cui euro 5.907.292 immateriali ed euro 24.690.127 materiali. Sono capitalizzati costi di sviluppo per euro 510.333. Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono relativi a 12 progetti riguardanti l'estensione della gamma prodotti, la nuova piattaforma cloud zero $CO_2$  e le evoluzioni dell'esistente, l'applicazione dell'Al nei processi after-sales.

Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sull'area adiacente alla sede, i macchinari della linea di assemblaggio batterie ed altri interventi relativi all'edificio esistente.

Le immobilizzazioni finanziarie consolidate per euro 863.526 comprendono principalmente la partecipazione nella collegata Pylon lifeEU s.r.l..

Il capitale circolante commerciale consolidato presenta un risultato al 30 giugno 2025 pari ad euro 22.815.506, costituito principalmente da rimanenze per euro 27.584.825, crediti verso clienti per euro 4.356.372 e debiti verso fornitori per euro 9.125.691. Il dato complessivo del circolante commerciale è in riduzione rispetto alla chiusura di esercizio 2024 (in cui era pari a euro 26.606.458) principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso clienti e della prosecuzione della politica di de-stocking intrapresa dal gruppo sui specifici prodotti del segmento residenziale. A livello assoluto, le rimanenze risultano comunque in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dei maggiori acquisti effettuati per soddisfare la domanda del segmento C&I dei prodotti Extra Large.

Il capitale circolante netto consolidato al 31 Dicembre 2024 era pari ad euro 28.589.687, mentre al 30 giugno 2025 risulta di euro 25.270.537, con una riduzione quindi di euro 3.319.150.

Il capitale investito consolidato al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 55.682.141, mentre al 30 giugno 2025 risulta di euro 56.325.844, con un aumento di euro 643.703.

La voce totale fonti consolidata, pari ad 56.325.844, è costituita dal patrimonio netto (euro 45.654.404) e dall'indebitamento finanziario netto pari ad euro 10.671.440. La PFN è in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a euro 8.092.736) per effetto della riduzione di liquidità. L'indebitamento complessivo finanziario consolidato è costituito dall'indebitamento finanziario corrente per euro 7.718.714 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 5.743.059, al netto di disponibilità liquide pari ad euro 2.790.333.

Con riferimento alle linee a breve termine, si evidenzia la riduzione della quota concordata dagli istituti bancari con conseguente ottimizzazione della struttura finanziaria. L'utilizzato, invece, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda l'indebitamento a medio-lungo termine, nel semestre sono giunti a naturale scadenza due finanziamenti, con conseguente riduzione della relativa esposizione.

A supporto della gestione, il Gruppo ha inoltre predisposto un piano di cassa a dodici mesi che evidenzia la capacità di sostenere il business e far fronte alle proprie esigenze finanziarie.

### Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di euro)	30/06/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(2.790)	(4.699)	1.908	(41%)
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0%
Debiti verso banche correnti	7.719	5.587	2.131	38%
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente	4.928	889	4.040	455%
Debiti verso banche non correnti	5.743	7.204	(1.461)	(20%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario netto	10.671	8.093	2.579	32%

### Cash Flow

(migliaia di euro)	30/06/2025 Consolidato	31/12/2024 Consolidato	var.	var %
Risultato operativo	(1.400)	(17.715)	16.315	(92%)
Imposte sul reddito	(48)	1.252	(1.300)	(104%)
Ammortamenti e svalutazioni	998	11.709	(10.711)	(91%)
Variazione del capitale circolante commerciale	3.787	14.536	(10.749)	(74%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi $^{(1)}$	(413)	(783)	371	(47%)
Flusso di cassa operativo	2.924	8.999	(6.075)	(68%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(5.016)	(15.856)	10.841	(68%)

Flusso di cassa prima dell'attività di	(2.091)	(6.857)	4.766	
finanziamento	(2.091)	(0.657)	4.766	(70%)
Variazione dei debiti verso banche e verso	670	(10.874)	11.545	
altri finanziatori	670	(10.674)	11.545	(106%)
Variazioni crediti finanziari a breve	0	5.000	(5.000)	(100%)
Interessi/(oneri) finanziari	(517)	(1.147)	630	(55%)
Variazione del patrimonio netto	29	(257)	286	(111%)
Flusso di cassa netto	(1.908)	(14.136)	12.227	(86%)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	4.699	18.834		
Flusso di cassa netto	(1.908)	(14.136)		
Disponibilità liquide a fine periodo	2.790	4.699		

<sup>(1)</sup> Altri crediti e ratei/risconti attivi

Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descripione indice	30/06/2025	31/12/2024
Descrizione indice	Consolidato	Consolidato
ROE - (Return on Equity)	(4,3%)	(37,0%)
ROIC - (Return on Invested Capital)	(2,2%)	(30,6%)
ROA - (Return on Assets)	(2,1%)	(28,3%)
	(11,6%)	
ROS - (Return on Sales)		(47,6%)

Le rilevanti differenze sugli indici sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica della contrazione dei volumi, oltre che al trend di riduzione dei prezzi, che hanno caratterizzato l'andamento del semestre in esame

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto del periodo / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito [1]
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

<sup>[1]</sup> Totale attivo – Liquidità

# Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore del gruppo nel tempo.

#### RISCHI FINANZIARI

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel primo semestre 2025 risultano avere un buon rating creditizio e, in generale, da un esame del rating complessivo dei crediti commerciali del Gruppo Energy è emersa una rischiosità media inferiore rispetto alla media di settore.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili al gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dal gruppo oltre alle risorse finanziarie fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

Il gruppo, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui. Il semestre, nonostante un importante assorbimento, presenta liquidità residua sufficiente a proseguire l'attività. Inoltre, dall'analisi del fabbisogno finanziario prospettico stimato per i prossimi 12 mesi, non si ravvedano rischi di tensione di liquidità derivanti dallo svolgimento dell'attività operativa.

### Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare. L'obiettivo principale del gruppo è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. Il gruppo controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

#### RISCHI OPERATIVI

# Dipendenza da fornitori

Il gruppo si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso degli anni scorsi un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente, queste alleanze *de facto* espongono il gruppo Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Il gruppo ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora

necessario. In particolare, l'introduzione di nuove gamme di prodotto con tecnologie diverse da quelle storiche richiede l'introduzione di nuovi fornitori.

### Figure chiave del management

Il gruppo mantenuto la sua impostazione manageriale, creazione di team e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 30.06.2025 si conta una prima linea di 10 responsabili di funzione.

### Congiuntura economica generale

Nel corso del primo semestre 2025, l'economia europea ha evidenziato una sostanziale stabilità sostenuta dal calo lieve dell'inflazione, pur in un contesto caratterizzato da elevata incertezza internazionale e da politiche monetarie ancora restrittive. La dinamica della domanda rimane moderata rispetto al potenziale produttivo e all'offerta. Pesa su tutti i Paesi l'incertezza dovuta ai dazi USA, che tuttavia non interessano direttamente le esportazioni del gruppo Energy.

### Rischio di mercato

Il settore delle rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo continuano ad essere in evoluzione e soggetti a influenze normative, che riguardano sia l'aspetto tecnico sia quello incentivante. La loro strategicità per i Paesi dell'Unione Europea, con l'obiettivo di aumentare l'indipendenza energetica e ridurre le emissioni, mantiene questi settori al centro dell'attenzione delle istituzioni a diversi livelli. L'impatto delle modifiche regolamentari può essere rilevante e avere effetti anche nel breve termine.

Nel corso del 2024 e del primo semestre 2025, il panorama normativo ha visto alcuni cambiamenti, tra cui l'introduzione di nuovi meccanismi che stimolano il mercato e volti ad accelerare la transizione energetica e il potenziamento delle reti di accumulo. Tuttavia, l'incertezza legata alla stabilità e all'operatività degli strumenti di incentivazione ha continuato a pesare sul settore, rallentando la dinamica degli investimenti.

Il gruppo continua a fare leva sulla propria resilienza e ad adottare una prospettiva di medio-lungo termine per superare questi ostacoli, pur adattando la propria tattica alla congiuntura.

### Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche globali continuano a influenzare il commercio internazionale e le filiere di approvvigionamento, con particolare riferimento ai rapporti tra UE, USA e Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture del Gruppo. Restrizioni commerciali, dazi o limitazioni all'export potrebbero generare effetti sulla disponibilità e sui costi dei componenti strategici. Sebbene il blocco ex-URSS non rappresenti un mercato rilevante per Energy, il Gruppo ha adottato un approccio proattivo per mitigare i rischi legati agli approvvigionamenti cinesi, diversificando i fornitori e sviluppando soluzioni che riducano la dipendenza da specifiche aree geografiche.

### Rischio di Cyber Security

Il gruppo è esposto al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, sull'interruzioni di attività o violazioni della privacy.

Il Gruppo è impegnato in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Durante il primo semestre 2025, la controllata Energyincloud ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni. Si tratta di un primo passo verso un riconoscimento formale dell'impegno e delle soluzioni implementate a valere su tutti gli stakeholder.

# Informazioni relative alla gestione ambientale

L'organo amministrativo, alla luce dell'art. 2428 c.2., ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il gruppo e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che prestano la loro opera presso il gruppo, nel primo semestre 2025 si è raggiunta la quota di 87 teste. Da inizio anno le assunzioni sono state 11. Le uscite, nel corso del primo semestre 2025 sono state in numero di 5.

La composizione dei generi al 30/06/2025 vede un bilanciamento a 24% donne e 76% uomini.

In generale, il primo semestre 2025 ha visto un'evoluzione positiva dell'organico, che ha contribuito al consolidamento della struttura aziendale, migliorando l'efficienza operativa e preparando l'impresa ad affrontare le sfide future.

# Ricerca e Sviluppo

Il primo semestre 2025 ha visto il gruppo impegnato in 9 progetti di sviluppo nuovi prodotti e nuove funzionalità, oltre naturalmente ad attività di affinamento dossier esistenti. Tali progetti mirano ad estendere ed affinare la gamma, ad adattare prodotti alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni. In parallelo allo sviluppo hardware, è proseguito e si è potenziato lo sviluppo software grazie alla controllata Energyincloud. Il totale dei costi capitalizzati per Ricerca e Sviluppo nel periodo ammonta a euro 510.333.

### Sostenibilità

Nel corso del 2023 Energy S.p.A. ha avviato un percorso teso ad integrare all'interno del business logiche e principi afferenti alla sostenibilità declinata secondo gli ambiti ESG (Environment, Social e Governance).

In particolare, la Società, a partire dall'analisi e dalla valutazione degli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che la propria operatività - comprensiva delle attività a monte e a valle - genera sull'economia, sulle persone e sull'ambiente ha completato la prima analisi di materialità. I risultati ottenuti hanno permesso di individuare le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Energy e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che a loro volta sono propedeutici alla definizione del Piano di Sostenibilità

Questi elementi hanno permesso ad Energy da un lato, di lavorare sulla definizione della propria road map di sostenibilità per i prossimi anni, di redigere il primo Bilancio di Sostenibilità relativo al 2023 di natura volontaria e di pubblicare la seconda edizione relativa al 2024, nell'estate 2025. Il documento si prefigge non solo l'obiettivo di comunicare a tutti gli stakeholder le performance, gli obiettivi e l'approccio di Energy rispetto alle questioni legate alla sostenibilità ma rappresenta anche un percorso di avvicinamento alle richieste che derivano dall'entrata in vigore della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Queste attività, che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo in modo trasversale la Società, costituiscono non un traguardo bensì un'importante tappa nel percorso di Energy verso l'integrazione degli aspetti ESG nel business e quindi verso il successo sostenibile.

# Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame non si sono verificate Operazioni con Parti Correlate soggette a procedura secondo il vaglio del Comitato Operazioni, costituito dall'amministratore indipendente e Presidente del CdA di Energy S.p.A. La Procedura che regolamenta tali operazioni non è stata modificata rispetto a quella in vigore nel 2023.

Il Registro Parti Correlate è stato aggiornato inserendo i nuovi componenti del CdA, eletto dall'assemblea in seguito alla naturale scadenza di mandato del precedente.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Il semestre oggetto della presente relazione ha risentito di condizioni di mercato complesse, con volumi in calo ma marginalità in miglioramento rispetto al 2024. Alcuni fattori esogeni – quali la carenza di domanda, la pressione competitiva e l'incertezza regolatoria – sono destinati a persistere anche nella seconda parte dell'anno, condizionando le dinamiche della domanda. Tuttavia in questa seconda parte il gruppo potrà contare su un sostegno ancora maggiore del segmento C&I.

Nonostante le difficoltà di breve termine, il Gruppo conferma la propria solidità patrimoniale e la capacità di orientarsi verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto. L'obiettivo del Gruppo è affermarsi ulteriormente come Produttore Integrato Europeo di Battery Energy Storage Systems (BESS), operando in più segmenti di mercato e offrendo una gamma diversificata di prodotti e servizi. In particolare, intende rafforzare la propria struttura commerciale dedicata ai mercati C&I e Utility/Grid Scale.

### Sedi secondarie

Il dettaglio delle sedi del Gruppo è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale Energy S.p.A. e Energyincloud s.r.l. in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa Energy in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD via zona industriale, 8/10
- sede legale e operativa Energyonsite s.r.l. in via Via Gänsbacher 36, Vipiteno (BZ)
- EnergyOnSite GmbH in Oberhaching, Distretto di Monaco di Baviera

Rovereto, 25.09.2025

Per il Consiglio di Amministrazione, Il Presidente, Alessandro Granuzzo

# Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025

# Stato Patrimoniale Attivo

	30-06-2025	31-12-2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.316.517	1.636.434
2) costi di sviluppo	1.679.246	1.546.865
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	615.260	676.076
dell'ingegno	F 040	6.627
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.848	
5) avviamento	958.755	1.015.852
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.312.516	1.790.253
7) altre	19.150	11.982
Totale immobilizzazioni immateriali	5.907.292	6.684.089
II - Immobilizzazioni materiali	7.050.240	7 224 222
1) terreni e fabbricati	7.858.219	7.234.920
2) impianti e macchinario	2.582.950	339.694
3) attrezzature industriali e commerciali	169.714	198.934
4) altri beni	191.887	177.614
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.887.357	11.940.169
Totale immobilizzazioni materiali	24.690.127	19.891.331
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	860.631	860.631
d-bis) altre imprese	270	540
Totale partecipazioni	860.901	861.171
2) crediti		
d-bis) verso altri	2.625	2.625
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.625	2.625
Totale crediti	2.625	2.625
Totale immobilizzazioni finanziarie	863.526	863.796
Totale immobilizzazioni (B)	31.460.945	27.439.216.
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	36.700	15.084
3) lavori in corso su ordinazione	984.055	264.317
4) prodotti finiti e merci	25.941.095	24.085.105

	30-06-2025	31-12-2024
5) acconti	622.975	412.576
Totale rimanenze	27.584.825	24.777.082
II - Crediti		
1) verso clienti	4.356.372	6.382.412
esigibili entro l'esercizio successivo	4.356.372	6.382.412
esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate	1.236.504	514.917
esigibili entro l'esercizio successivo	1.236.504	514.917
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	1.267.041	1.564.957
esigibili entro l'esercizio successivo	1.115.372	1.519.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	151.669	45.721
5-ter) imposte anticipate	1.380.455	1.427.967
5-quater) verso altri	136.480	195.984
esigibili entro l'esercizio successivo	20.966	77.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.514	118.858
Totale crediti	8.376.852	10.086.237
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	16.221	32.027
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.221	32.027
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	2.789.849	4.698.334
3) danaro e valori in cassa	484	484
Totale disponibilita' liquide	2.790.333	4.698.818
Totale attivo circolante (C)	38.768.231	39.594.164
D) Ratei e risconti	200.324	198.076
Totale attivo	70.429.500	67.231.456

# Stato Patrimoniale Passivo

	30-06-2025	31-12-2024
A) Patrimonio netto	45.654.382	47.589.405
I - Capitale	616.606	616.606
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	123.000	123.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati		39.828
Varie altre riserve	(1)	25.702
Totale altre riserve	5.210	70.740
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.328	24.340
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	19.656.045	37.158.833
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.908.961)	(17.609.577)
Totale patrimonio netto di gruppo	45.690.477	47.570.192
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.136	18.894
Utile (perdita) di terzi	(55.211)	319
Totale patrimonio netto di terzi	(36.077)	19.213
Totale patrimonio netto consolidato	45.654.402	47.589.405
Totale patrimonio netto	45.690.477	47.570.192
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	700	35
2) per imposte, anche differite	3.893	7.686
4) altri	34.336	23.500
Totale fondi per rischi ed oneri	38.929	31.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	366.710	315.541
D) Debiti		
4) debiti verso banche	13.461.773	12.791.554
esigibili entro l'esercizio successivo	7.718.714	5.587.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.743.059	7.204.121
6) acconti	2.331.674	831.602
esigibili entro l'esercizio successivo	2.331.674	831.602
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	6.794.018	3.721.434
esigibili entro l'esercizio successivo	6.794.018	3.721.434
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	206.755	775.394
esigibili entro l'esercizio successivo	206.755	775.394
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.725	226.609
		19

	30-06-2025	31-12-2024
esigibili entro l'esercizio successivo	233.725	226.609
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	659.566	503.844
esigibili entro l'esercizio successivo	659.566	503.844
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	23.687.511	18.850.437
E) Ratei e risconti	681.948	444.852
Totale passivo	70.429.500	67.231.456

# Conto Economico

		30-06-2025	30-06-2024
A) Valor	e della produzione		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.092.998	19.055.820
e finiti	2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	1.005.671	94.767
	3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(264.317)	
	4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.333	430.062
	5) altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	50.000	50.756
	altri	1.603.477	116.717
	Totale altri ricavi e proventi	1.653.477	167.473
Totale v	alore della produzione	14.998.162	19.748.122
B) Costi	della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.787.916	6.216.482
	7) per servizi	2.515.378	2.514.785
	8) per godimento di beni di terzi	256.323	149.445
	9) per il personale		
	a) salari e stipendi	1.586.955	1.028.602
	b) oneri sociali	483.543	290.481
	c) trattamento di fine rapporto	108.250	69.394
	e) altri costi	15.891	8.626
	Totale costi per il personale	2.194.639	1.397.103
	10) ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	788.789	562.722
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	205.040	91.079
disponik	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle bilita' liquide	3.688	
	Totale ammortamenti e svalutazioni	997.517	653.801
merci	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e	(1.854.175)	12.392.208
	13) altri accantonamenti	29.336	
	14) oneri diversi di gestione	471.333	294.549
Totale c	osti della produzione	16.398.267	23.618.373
Differen	za tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.400.105)	(3.870.251)
C) Prove	enti e oneri finanziari		
	16) altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate		2.884
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		2.884
	d) proventi diversi dai precedenti		

	30-06-2025	30-06-2024
altri	(6.435)	104.578
Totale proventi diversi dai precedenti	(6.435)	104.578
Totale altri proventi finanziari	(6.435)	107.462
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	464.081	718.559
Totale interessi e altri oneri finanziari	464.081	718.559
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.092)	(3.658)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(474.608)	(614.756)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	41.947	
Totale svalutazioni	41.947	
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	(41.947)	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.916.660)	(4.485.006)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti		673
imposte differite e anticipate	47.512	(257.634)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.512	(256.961)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.964.172)	(4.228.045)
Risultato di pertinenza del gruppo	(1.908.961)	(4.229.374)
Risultato di pertinenza di terzi	(55.211)	1.329

# Rendiconto finanziario Consolidato - Metodo indiretto

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.964.172)	(4.228.045)
Imposte sul reddito	47.512	(256.961)
Interessi passivi/(attivi)	474.608	617.639
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	·	9
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.442.052)	(3.867.358)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	·	
Accantonamenti ai fondi	108.250	69.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	993.829	653.801

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	33.024	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1.404.108)	944.062
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	<del>,</del>	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(269.005)	1.667.257
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.711.057)	(2.200.101)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.403.635)	9.871.044
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	785.848	(1.546.179
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.072.584	(5.025.072
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.248)	(115.847
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	237.096	(198.509
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.595.270	877.138
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.284.915	3.862.57
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.573.858	1.662.474
Altre rettifiche	·	
Interessi incassati/(pagati)	(474.608)	(617.639
(Imposte sul reddito pagate)	(616.151)	615.554
Dividendi incassati	<del>,</del>	
(Utilizzo dei fondi)	(46.245)	(8.256
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.137.004)	(10.341
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.436.854	1.652.133
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.129.436)	(7.969.590
Disinvestimenti	10.844	
Immobilizzazioni immateriali	<del>,</del>	
(Investimenti)	(897.236)	(2.427.589
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(44.497
Disinvestimenti	270	327.882
Attività finanziarie non immobilizzate		

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
(Investimenti)	-	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.004.714)	(10.113.794)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.388.999	(813.254)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(2.718.780)	(2.901.235)
Mezzi propri	<del>,</del>	
Aumento di capitale a pagamento	<del>.</del>	1.687
(Rimborso di capitale)		
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	<del>,</del>	5.000.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	670.219	1.287.198
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.908.485)	(7.174.463)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.698.334	18.834.327
Assegni		
Danaro e valori in cassa	484	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.698.818	18.834.327
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.789.849	11.659.864
Assegni		
Danaro e valori in cassa	484	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.790.333	11.659.864
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate	<del>,</del>	
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	<u>.</u>	
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	<del>.</del>	
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizione/cessione delle società controllate	·	

	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2025 il Gruppo ha generato flussi di cassa operativi positivi per € 2.436.854 (rispetto ai € 1.652.133 generati nel primo semestre 2024), trainati dal miglioramento del risultato netto (perdita ridotta a € 1.964.172) e, soprattutto, da variazioni favorevoli del capitale circolante (riduzione dei crediti, incremento dei debiti verso fornitori e altre passività).

A supporto del piano di crescita aziendale, si registrano investimenti netti per € 5.015.558, concentrati in immobilizzazioni materiali (€ 4.118.592) e immateriali (€ 897.236).

L'attività di finanziamento ha generato € 670.219, principalmente per rimborsi di finanziamenti (€ 2.718.780), compensata con un aumento dell'esposizione a breve verso banche (€ 3.388.999).

Nel complesso, le disponibilità liquide si riducono di € 1.908.485, passando da € 4.698.818 a € 2.790.333, conseguenza degli ingenti investimenti in corso per lo sviluppo della capacità produttiva e a supporto del costante sviluppo tecnologico.

# Nota Integrativa

# Bilancio intermedio consolidato al 30/06/2025

### Introduzione

Il bilancio intermedio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Il presente bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, rappresenta il secondo bilancio consolidato intermedio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificate dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dall'art. 29, comma 3 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi del principio contabile OIC10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio intermedio consolidato è inoltre corredato da una relazione del Consiglio di Amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e sull'andamento della relativa gestione.

# Informativa sulla composizione del gruppo societario

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2025, oltre alla Capogruppo Energy S.p.a., sono:

- EnergyOnSite S.r.l.: società controllata al 90%, con sede a Vipiteno (BZ), specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione dei sistemi di accumulo di grossa taglia.
- Energyincloud S.r.l.: società controllata al 86,5%, con sede a Rovereto (TN), start up attiva nello sviluppo di applicazioni software in ambito IoT.
- Enerimmo S.r.l. in liquidazione: società controllata al 100% da EnergyOnSite S.r.l., con sede a Vipiteno (BZ). La società a seguito del completamento della procedura di liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese a far data 28.07.2025.

Oltre a queste, Energy S.p.a. possiede una partecipazione pari al 30% del capitale sociale nella società Pylon LiFeEU S.r.l. con sede a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamen to
ENERGY S.p.a.		Holding			
ENERGYINCLOUD S.r.l.	ENERGY S.p.a.	Controllata	Diretto	86,50	86,50
ENERGYONSITE S.r.l.	ENERGY S.p.a.	Controllata	Diretto	90,00	90,00
ENERIMMO S.r.l.	ENERGYONSITE S.r.l.	Controllata	Indiretto	100,00	90,00
PYLON LIFEEU S.r.l.	ENERGY S.p.a.	Collegata	Diretto	30,00	

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio intermedio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
ENERGYINCLOUD S.r.l.	ENERGY SPA	Piazza Manifattura n. 1 - Rovereto (TN)	10.000	Euro	
ENERGYONSITE S.r.l.	ENERGY SPA	Via Gansbacher n. 36 - Vipiteno (BZ)	20.000	Euro	
Controllate indirettamente:					
ENERIMMO S.r.l.	ENERMORE SRL	Via Gansbacher n. 36 - Vipiteno (BZ)	20.000	Euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
Collegate direttamente:					
PYLON LIFEEU S.r.l.	ENERGY SPA	Via Zona Industriale n. 14 - Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)	10.000	Euro	Assenza del controllo

Tutti i bilanci intermedi delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Non si rilevano differenze nella composizione del Gruppo rispetto a quanto già rappresentato nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2024.

### Redazione del Bilancio intermedio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per la redazione del bilancio intermedio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 30/06/2025, delle società appartenenti al Gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci intermedi utilizzati per la redazione del bilancio intermedio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio intermedio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D.Lgs. n. 127/91.

Il bilancio intermedio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione del bilancio intermedio consolidato

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e il risultato economico del periodo.

Nella redazione del bilancio intermedio consolidato sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato di periodo. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

# Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio intermedio Consolidato

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Si ricorda che il bilancio intermedio consolidato relativo al primo semestre 2024 era stato predisposto considerando un diverso perimetro del gruppo. Infatti, la società EnergyInCloud non era stata consolidata integralmente per irrilevanza, mentre i risultati economici della società EnergyOnSite erano stati consolidati limitatamente al periodo successivo all'acquisizione del controllo.

### Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

# Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

# Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Avviamento	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno

attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

#### **Avviamento**

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### Immobilizzazioni finanziarie

### Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, definito in base ai seguenti parametri:

- costo di produzione;
- imputazione dell'utile alla commessa nell'esercizio in cui sono ultimati i lavori.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

# Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdite durevoli. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo
  coincide con il valore nominale.

# Ratei e risconti attivi e passivi

ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

# Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

# Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative

apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all' incasso dell'acconto I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

### Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

# Ratei e risconti passivi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza del periodo.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

# Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa. Nel caso di specie si segnala che le "vendite con garanzia" sono irrilevanti per l'applicazione dell'OIC 34 essendo vendite marginali rispetto al fatturato complessivo annuale.

# Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

### Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A.5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del periodo, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, e stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

#### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

# Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso del periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

# **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 30.06.2025       5.907.292         Saldo al 31.12.2024       6.684.089	Variazione	(776.797)
Saldo al 30.06.2025 5.907.292	Saldo al 31.12.2024	6.684.089
	Saldo al 30.06.2025	5.907.292

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad euro 788.789, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 5.907.292.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. dalla voce	Spost.nelle imm. Immat.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	3.168.535	1.532.101	1.636.434	-	-	-	319.917	1.316.517
costi di sviluppo	3.742.483	2.195.618	1.546.865	439.305	-	13.810	320.733	1.679.246
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.007.371	331.295	676.076	27.165	-	-	87.981	615.260
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.281	7.654	6.627	-	-	-	779	5.848
avviamento	1.141.953	126.101	1.015.852	-	-	-	57.097	958.755
immobilizzazioni in corso e acconti	1.790.253	-	1.790.253	421.316	899.053	-	-	1.312.516
altre	26.765	14.783	11.982	9.450	-	-	2.282	19.150
Totale	10.891.641	4.207.552	6.684.089	897.236	899.053	13.810	788.789	5.907.292

Il giroconto delle immobilizzazioni immateriali in corso per 899.053 euro ha avuto come contropartita:

- per euro 675.984 la voce fabbricati;
- per euro 209.259 la voce impianti e macchinari;
- per euro 13.810 la voce costi di sviluppo.

#### Dettaglio composizione costi pluriennali

#### Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	06.2025	2024	Variaz. assoluta
costi di impianto e di ampliamento				
	Spese societarie	22.805	28.938	(6.133)
	Costi di quotazione	3.139.597	3.139.597	-
	F.do amm.to spese societarie	(9.170)	(9.346)	176
	F.do amm.to costi di quotazione	(1.836.715)	(1.522.755)	(313.960)
	Totale	1.316.517	1.636.434	(319.917)

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società Energy nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

Le spese societarie sono relative alla predisposizione del piano industriale e strategico 2024-2030 predisposto allo scopo di effettuare delle previsioni economico-finanziarie sui prevedibili sviluppi futuri, nonché altri oneri pluriennali sostenuti dalle società del Gruppo nell'ambito di operazioni straordinarie.

#### Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	06.2025	2024	Variaz. assoluta
costi di sviluppo				_
	Costi di sviluppo	4.195.598	3.742.483	453.115
	F.do amm.to costi di sviluppo	(2.516.352)	(2.195.618)	(320.734)
	Totale	1.679.246	1.546.865	132.381

I costi di sviluppo sono attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti afferenti sia al segmento residenziale, sia soprattutto ai progetti riguardanti gli impianti di taglia XL, destinata al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Tale voce accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software di proprietà.

Nel corso del periodo la voce si è incrementata per euro 27.165 per effetto di nuove capitalizzazioni e si è ridotta per complessivi 87.981 euro per effetto del normale processo di ammortamento.

#### **Avviamento**

La voce "avviamento" accoglie le differenze positive da annullamento originate dal consolidamento delle partecipazioni in EnergyOnSite ed EnergyInCloud.

Le differenze di consolidamento sono state calcolate come differenza tra i costi sostenuti per l'acquisto delle partecipazioni e le frazioni di patrimonio netto acquisite. L'organo amministrativo ritiene che tali differenze rappresentino la valorizzazione della capacità futura delle società acquisite di generare valore per l'intero gruppo. In accordo con il principio contabile OIC 17, tali valori sono stati iscritti nella voce dell'avviamento e vengono ammortizzati in un periodo di 10 anni. Nello specifico, la differenza da consolidamento originata dall'elisione della partecipazione in EnergyOnSite ammonta a 919.348 euro, mentre quella relativa all'elisione della partecipazione in EnergyInCloud ammonta a 103.554 euro.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità. La variazione che si osserva in tale voce è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Nel primo semestre 2025 sono proseguiti gli investimenti programmati per lo sviluppo del Gruppo, nonché avviati ulteriori progetti, alcuni dei quali si prevede che verranno completati nel corso del corrente esercizio, altri richiederanno un impegno più lungo per essere ultimati.

Complessivamente, nel corso del primo semestre, sono stati effettuati investimenti per un importo pari a 421.316 euro. Nel corso del semestre sono stati ultimati con successo progetti per complessivi 899.053 euro.

Alla data di chiusura del primo semestre 2025, gli investimenti ancora in corso di svolgimento ammontano a 1.312.516 euro.

#### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 30.06.2025	24.690.127
Saldo al 31.12.2024	19.891.331
Variazione	4.798.776

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel primo semestre 2025 rispetto al 31.12.2024.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
terreni e fabbricati	7.421.413	186.494	7.234.920	-	675.984	-	-	52.685	7.858.219

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
impianti e macchinario	386.377	46.683	339.694	14.444	2.333.198	-	-	104.386	2.582.950
attrezzature industriali e commerciali	311.200	112.267	198.934	3.639	-	-	10.844	22.015	169.714
altri beni	295.258	117.644	177.614	40.227	-	-	-	25.954	191.887
immobilizzazioni in corso e acconti	11.940.169	-	11.940.169	4.071.126	-	2.123.938	-	-	13.887.357
Totale	20.354.417	463.088	19.891.331	4.129.436	3.009.182	2.123.938	10.844	205.040	24.690.127

#### Terreni e fabbricati

La voce "terreni e fabbricati" accoglie il valore di acquisto dei beni immobili di proprietà del Gruppo, siti nei comuni di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) e di Vipiteno (BZ).

Nello specifico il Gruppo detiene un complesso edilizio sito in via Zona Industriale nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) della superficie coperta di 4.694 mq e formato da quattro blocchi separati con funzioni di laboratorio produzione, magazzino ed uffici. Inoltre, la società ha acquisito un terreno sul quale è in corso di costruzione il nuovo capannone da circa 11.433 metri quadri nel quale verrà ospitata la Gigafactory.

Il Gruppo, tramite la società EnergyOnSite, possiede inoltre un'area edificabile sita nel comune di Vipiteno di complessivi 4.524 mg nella quale potrà essere edificata la nuova sede della stessa società.

L'incremento che si osserva nel primo semestre 2025 è imputabile al completamento dei lavori di costruzione della zona di produzione batterie all'interno del corpo di fabbrica esistente.

#### Impianti e macchinari

La voce accoglie gli impianti ed i macchinari dedicati alla produzione dei sistemi di accumulo, sia ad utilizzo generico.

Tra i costi iniziali, gli investimenti maggiormente rilevanti iscritti in tale voce sono gli esistenti impianti fotovoltaici completati nel corso dell'anno 2024 che hanno richiesto un investimento di quasi 280 mila euro e che permetteranno al Gruppo di ridurre in modo significativo l'ammontare di energia elettrica acquistata da terzi allo scopo di effettuare le operazioni di *aging*, nonché per compensare parte dei consumi di altra tipologia.

Nel primo semestre 2025 sono, inoltre, stati completati due impianti tecnologicamente avanzati che verranno utilizzati per la produzione di sistemi di accumulo. Entrambi gli impianti sono stati interconnessi al sistema informativo aziendale, permettendo alla società di beneficiare del credito di imposta per investimenti c.d. "Industria 4.0" riconosciuto dalla legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020).

Gli investimenti in impianti e macchinari, gran parte dei quali iniziati negli esercizi precedenti, sono stati ultimati nei primi mesi dell'anno 2025 ed hanno comportato un incremento di tale voce per oltre 2,3 milioni di euro.

#### Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte le attrezzature utilizzate nel processo produttivo (valore netto contabile di 57.582 euro), nonché le scaffalature installate presso lo stabilimento di Sant'Angelo di Piove di Sacco (valore netto contabile di 112.132 euro).

#### Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento, automezzi e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di ulteriori mezzi di trasporto interno, mobili e computer.

#### Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel primo semestre 2025, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni nuovi investimenti per oltre 4,2 milioni di euro. Come descritto nei precedenti paragrafi, una parte degli investimenti sono stati completati e quindi sono stati riclassificati nella voce "Terreni e Fabbricati" per 675 mila euro e nella voce "Impianti e Macchinari" per quasi 1,6 milioni di euro. Il saldo finale dei progetti in corso è quindi pari a quasi 13,9 milioni di euro.

In tale voce sono raccolti i progetti di investimento che la società ha avviato e che la vedranno impegnata nei prossimi mesi. In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti, fino al 30.06.2025, per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della società in Sant'Angelo di Piove di Sacco (10.364.980 euro).

L'organo amministrativo prevede che la costruzione del nuovo sito produttivo aziendale potrà essere ultimata tra il 2025 ed il 2026 in modo da procedere successivamente all'installazione delle linee per la produzione di batterie per sistemi di accumulo di energia da fonte rinnovabile. Si prevede che la *gigafactory* verrà ultimata nella sua interezza entro il 2028, anche se si prevede che una parte delle linee produttive possano essere operative già a partire dai primi mesi del 2026. La messa in uso degli spazi produttivi del nuovo fabbricato è prevista per i primi mesi dell'anno 2026 e, successivamente, non sono pianificati ulteriori investimenti significativi.

#### Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 30.06.2025	863.526
Saldo al 31.12.2024	863.796
Variazione	(270)

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spost. dalla voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
imprese collegate	860.631	-	860.631	-	-	-	-	860.631
altre imprese	540	-	540	-	-	(270)	-	270
verso altri	2.625	-	2.625	-	-	-	-	2.625
Totale	863.796	-	863.796	-	-	(270)	-	863.526

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni di controllo detenute dalla capogruppo Energy nelle società EnergyOnSite ed EnergyInCloud sono state elise con la frazione di patrimonio netto detenuta dal gruppo rilevando, per la differenza, una differenza positiva allocata ad avviamento.

Nelle imprese collegate è iscritto il valore della partecipazione al 30% nella società Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285), *joint venture* con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale.

#### Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti dai depositi cauzionali versati per le utenze.

#### Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

#### Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I Rimanenze;
- Sottoclasse II Crediti;
- Sottoclasse III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30.06.2025 è pari a 38.768.231 euro.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni i destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale	Variaz. assoluta
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.084	21.616	36.700	21.616
lavori in corso su ordinazione	264.317	719.738	984.055	719.738
prodotti finiti e merci	24.085.105	1.855.990	25.941.095	1.855.990
acconti	412.576	210.399	622.975	210.399
Totale	24.777.082	2.807.743	27.584.825	2.807.743

Come già avvenuto negli esercizi precedenti, l'organo amministrativo opera ha effettuato attente valutazioni ed analisi circa le merci in giacenza alla fine del periodo. Nello specifico le analisi si sono concentrate a determinare sia la velocità di rotazione dei singoli articoli commercializzati ed in rimanenza alla fine dell'anno, sia a determinare l'eventuale differenza tra il costo di iscrizione ed il presumibile valore di realizzo. In merito a tale aspetto, l'analisi effettuata dall'organo amministrativo si è basata anche sull'andamento prospettico dei prezzi dei prodotti commercializzati.

Da tali valutazioni è emerso che, una parte degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a copertura del minor valore di mercato di alcuni beni rispetto al costo di iscrizione in bilancio può essere ora rilasciata in considerazione del fatto che tali beni sono stati venduti dalla società.

Come di seguito illustrato, l'importo di questa rettifica straordinaria ha un impatto rilevante sul conto economico del primo semestre 2025.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Rilascio	Accantonamento	Valore di fine periodo
F.do svalutazione rimanenze	(10.563.966)	1.221.105	561.990	(378.987)	(9.159.858)
Totale	(10.563.966)	1.221.105	591.990	(378.987)	(9.159.858)

Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.I.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione.

Il rilascio del fondo è, invece, iscritto nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

Si ricorda che al 31.12.2024 la Società ha proceduto allo stanziamento del fondo svalutazione magazzino al fine di allineare il valore delle rimanenze ai correnti valori di mercato, tenendo conto dell'obsolescenza, della rotazione e delle condizioni di vendibilità dei singoli codici. Nel primo semestre dell'esercizio l'impostazione adottata si è dimostrata nella sostanza corretta per la parte prevalente della popolazione, generando una riduzione netta del fondo svalutazione per complessivi 1,4 milioni di euro.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio relativo al primo semestre 2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

#### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
verso clienti	6.382.412	-	2.026.040	4.356.372
verso imprese collegate	514.917	721.226	-	1.236.143
crediti tributari	1.564.957	-	297.556	1.267.041

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. finale
imposte anticipate	1.427.967	-	47.512	1.380.455
verso altri	195.984	-	59.503	136.481
Totale	10.086.237	721.226	2.430.611	8.376.852

#### Crediti verso clienti

Si precisa che il Gruppo non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

#### Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese collegate sono iscritti 1.236.504 euro di crediti di natura commerciale verso l'associazione temporanea di imprese di diritto austriaco partecipata da Energy insieme alla società austriaca Königskreuz GmbH. Tale ATI è risultata aggiudicataria di un'importante gara d'appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG, la società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa.

#### Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari a 1.267.041 euro. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

Crediti tributari	Importo
Credito per IRES	94.591
Credito di imposta per attività di Ricerca, sviluppo e innovazione ed crediti per investimenti in beni strumentali "Industria 4.0"	537.476
Credito per IVA	597.073
Credito per IRAP	32.756
Altri crediti tributari	5.145
Totale	1.267.041

All'interno dei crediti tributari l'importo di 151.669 euro è utilizzabile in compensazione oltre l'esercizio successivo.

#### Crediti per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite attive, pari a 1.380.455 euro, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Si tratta per 1.295.279 euro alle imposte anticipate stanziati sulla base dell'ammontare dei futuri risultati economici positivi che, si prevede di generare.

Ulteriori crediti per imposte anticipate di 81.390 euro, sono stati iscritti dalla società EnergyOnSite a fronte delle perdite fiscali registrate nell'esercizio 2024 (68.842 euro), nonché di un accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio (12.548 euro).

A supporto dello stanziamento delle imposte anticipate nell'anno 2024, Energy ha stilato un tax plan. Tale documento è stato poi rivisto e confermato in sede di redazione della presente relazione semestrale.

Le imposte anticipate relative alla società EnergyOnSite risultano recuperabili solamente da quest'ultima non essendo stata esercitata l'opzione per il consolidato fiscale.

#### Crediti verso altri

In tale voce sono presenti principalmente anticipi concessi ai dipendenti per 110.014 euro, caratterizzati da una scadenza di incasso oltre l'esercizio 2025.

# Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.872.169		1.267.041	1.380.455	136.480	5.656.145
Altri Paesi UE	781.535	1.236.504				2.018.039
Resto d'Europa	117.173					117.173
Resto del Mondo	585.495					585.495
Totale	4.356.372	1.236.504	1.267.041	1.380.455	136.480	8.376.852

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura del tasso di interesse sui contratti di finanziamento in essere.

Al 30.06.2025 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 16.221 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 12.328 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per 3.893 euro.

### Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni del periodo	Valore di finale
depositi bancari e postali	4.698.334	(1.908.485)	2.789.849
danaro e valori in cassa	484	-	484
Totale	4.698.818	(1.908.485)	2.790.333

Le disponibilità liquide nel primo semestre 2025 si sono ridotte in modo significativo, principalmente a causa di un assorbimento di liquidità derivante dagli importanti investimenti effettuati nel corso del semestre ed illustrati nei paragrafi di commento dell'attivo immobilizzato.

Per un'analisi più approfondita dell'assorbimento di cassa si rimanda alla sezione dedicata al rendiconto finanziario.

#### Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni del periodo	Valore di finale	
Risconti attivi	198.076	2.248	200.324	
Totale ratei e risconti attivi	198.076	2.248	200.324	

Tra i risconti attivi sono iscritte le quote di competenza futura delle seguenti principali tipologie di costo:

- licenze software e piattaforme informatiche: 78.867 euro;
- maxicanone di leasing relativo a due autovetture: 3.312 euro;
- premi di assicurazione: 65.369 euro.

# Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 127/1991 si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# **Stato Patrimoniale Passivo**

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I Capitale
- II Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- V Riserve statutarie
- VI Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

#### **Patrimonio Netto**

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Descrizione	Saldo iniziale dell'esercizio	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti - Incrementi	Altri movimenti - Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale dell'esercizio
Capitale	616.606						616.606
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250						27.186.250
Riserva legale	123.000	•		•	-		123.000
Riserva straordinaria	5.210						5.210
Riserva su utili su cambi non realizzati	39.828				(39.828)		
Varie altre riserve	25.702	•		•	(25.703)		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340				(12.012)		12.328
Utili (perdite) portati a nuovo	37.158.833	(17.609.577)		106.789			19.656.045
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.609.577)	17.609.577		•		(1.908.961)	(1.908.961)
Totale Patrimonio Netto di gruppo	47.570.192			106.789	(77.543)	(1.908.961)	45.690.477
Capitale e riserve di terzi	18.894			242			19.136
Risultato di pertinenza di terzi	319			•		(55.530)	(55.211)
Totale Patrimonio Netto di terzi	19.213			242		(55.530)	(36.075)

I	Descrizione	Saldo iniziale dell'esercizio	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti - Incrementi	Altri movimenti - Decrementi	Risultato d'esercizio	Saldo finale dell'esercizio
Tota Net		47.589.405			107.031	(77.543)	(1.964.491)	45.654.402

In data 5 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'annullamento di n. 3.792.000 azioni *Price Adjustment Shares 2023* (PAS terza tranche), senza tuttavia modificare il numero delle azioni ordinarie, né l'ammontare del capitale sociale.

#### Riserva da soprapprezzo delle azioni

La riserva da soprapprezzo azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione, in occasione della quale a fronte di n. 11.375.000 nuove azioni ordinarie emesse ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, 2,39 euro sono stati iscritti nella presente riserva, mentre il restante 0,01 euro sono stati iscritti come aumento di capitale sociale.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio semestrale della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato semestrale:

Descrizione	Patrimonio netto al 30.06.2025
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della capogruppo	47.021.627
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
Differenza tra il valore di carico ed il valore pro quota del patrimonio netto attribuita a valori dell'attivo e del passivo	
Patrimonio netto delle consolidate	176.374
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.451.710)
Risultati delle partecipate	(560.276)
Differenza di consolidamento	1.022.901
Rettifiche di consolidamento	(554.514)
Patrimonio netto e risultato consolidato	45.654.402
Quota di pertinenza dei terzi	(36.075)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	45.690.477

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
Conferimento iniziale	Capitale	В	10.000	-	10.000

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Aumento di capitale del 17.06.2022	Utili	В	490.000	-	490.000
Quotazione mercato EGM del 01.08.2022	Capitale	В	113.750	-	113.750
Conversione stock option del 19.04.2023	Capitale	В	1.169	-	1.169
Conversione stock option del 10.05.2024	Capitale	В	1.687	-	1.687
Totale			616.606	-	616.606
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
	Capitale	A;B;C	27.186.250	27.186.250	-
Totale			27.186.250	27.186.250	-
Riserva legale					
	Utili	В	123.000	-	123.000
Totale			123.000	-	123.000
Riserva straordinaria					
	Utili	A;B;C	5.210	5.210	-
Totale			5.210	5.210	-
Varie altre riserve					
	Utili	A;B;C	(1)	(1)	-
Totale			(1)	(1)	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
	Utili	A;B	12.328	-	12.328
Totale			12.328	-	12.328
Utili (perdite) portati a nuovo					
	Utili	A;B;C	19.656.045	19.656.045	-
Totale			19.656.045	19.656.045	-

Descrizione Tipo riserva		Descrizione	Tipo riserva		•		Quota non distribuibile
--------------------------	--	-------------	--------------	--	---	--	-------------------------

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

#### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Valore di fine periodo
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	-	12.012	12.328

Alla data di chiusura del semestre, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al *fair value* per 24.340 euro e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

#### Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35	665	-	-	-	700	665	1.900
per imposte, anche differite	7.686	-	-	-	3.793	3.893	(3.793)	(49)
altri	23.500	10.836	-	-	-	34.336	10.836	46
Totale	31.221	11.501	-	-	3.793	38.929	7.708	25

#### Fondo per imposte, anche differite

In tale voce sono iscritte le imposte differite calcolate sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

#### Altri fondi

L'incremento degli altri fondi è legato all'accantonamento effettuato a copertura di potenziali oneri che il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere. In particolare, nel semestre, è stato effettuato un accantonamento di euro 20.000 relativamente al possibile onere che la società EnergyOnSite potrebbe essere chiamata a dover sostenere con riferimento ad una fornitura effettuata. Viceversa, la società Energy ha effettuato il rilascio del fondo accantonato nell'anno 2024 di euro 18.500 relativo a premi maturati a favore di alcuni dipendenti.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute nelle aziende del Gruppo, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per 366.710 euro;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30 giugno 2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.
   Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per 108.250 euro e si riferisce alle quote maturate fino al 30 giugno 2025.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso del periodo oggetto del presente bilancio.

	Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI F SUBORDINATO	FINE RAPPORTO DI LAVORO	315.541	116.481	65.312	366.710
Totale		315.541	116.481	65.312	366.710

#### Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 30.06.2025	23.687.511
Saldo al 31.12.2024	18.850.437
Variazione	4.837.074

#### Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
debiti verso banche	12.791.554	670.219	-	13.461.773	670.219
acconti	831.602	1.500.072	-	2.331.674	1.500.072
debiti verso fornitori	3.721.434	3.072.584	-	6.794.018	3.072.584
debiti tributari	775.394	-	568.639	206.755	568.639-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.609	7.116	-	233.725	7.116
altri debiti	503.844	155.722	-	659.566	155.722
Totale	18.850.437	5.405.713	568.639	23.687.511	4.837.074

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Nel primo semestre 2025 il Gruppo ha rimborsato agli istituti di credito finanziamenti a medio-lungo termine per 2.718.780 euro, mentre l'esposizione dei debiti a breve verso banche è aumentata di 3.388.999 milioni di euro.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2029.

I finanziamenti bancari esistenti sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

#### Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 2.331.674 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per sia per la fornitura di merce che per l'installazione di impianti.

#### Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 6.794.018 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

#### Debiti tributari

Alla data di chiusura dell'esercizio i debiti tributari del Gruppo ammontano ad euro 206.755.

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- debito IVA pari ad 76.279 euro;

- debito per ritenute su redditi da lavoro dipendente per 116.995 euro.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 233.725 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni da versare all'INPS: 193.372 euro;
- i debiti verso INAIL: 13.216 euro;
- debiti per enti previdenziali e assistenziali vari: 19.924 euro.

#### Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti verso amministratori per compensi	132.779
	Debiti verso personale per retribuzioni	195.199
-	Debiti verso personale per oneri differiti	232.573
-	Altri	99.015
	Totale	659.566

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Italia	13.461.773	1.199.523	1.968.615	206.755	233.725	659.566	17.729.957
Altri Paesi UE		867.941	338.045				1.205.986
Resto d'Europa		264.209					264.209
Resto del mondo			4.487.357				4.487.357
Totale	13.461.773	2.331.674	6.794.018	206.755	233.725	659.566	23.687.511

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 127/1991, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	52.660
	Risconti passivi	629.288
	Totale	681.948

Tra i risconti passivi sono iscritte le quote di competenza futura del bonus quotazione PMI riconosciuto ad Energy a fronte dei costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EGM.

Alla data di chiusura del periodo tale risconto ammonta ad euro 208.333.

# Conto Economico di periodo

Il conto economico evidenzia il risultato economico del periodo.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

# Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nella presente relazione semestrale al 30.06.2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione,

per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, nonché la quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.092.998	19.055.820	(6.962.822)
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	1.005.671	94.767	910.904
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(264.317)	-	(264.317)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.333	430.062	80.271
5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	50.000	50.756	(756)
5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	1.603.477	116.717	1.486.760
Totale valore della produzione	14.998.162	19.748.122	(4.749.960)

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il primo semestre 2025 è stato un anno caratterizzato da un rallentamento della domanda di sistemi di accumulo, aspetto che ha inciso in modo rilevante sul volume dei ricavi di vendita generato dalla società.

Prosegue un rallentamento già iniziato nel 2024 e legato alla diminuzione di liquidità disponibile presso gli utenti finali, che impatta sulla propensione all'investimento. La recente riduzione dei tassi di interesse non ha compensato l'incertezza economica che pesa sugli indici di fiducia.

La società ha come sbocco il mercato italiano per il 56%, in linea rispetto al periodo precedente nonostante la riduzione dei volumi, conseguenza della strategia del management di ampliare la presenza della società in nuovi mercati internazionali. La quota di fatturato nei Paesi membri dell'Unione Europea ed extra Europea è pari al 44%. I mercati che nel periodo considerato hanno registrato una crescita maggiore sono stati la Svezia, la Svizzera e la Germania.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel primo semestre 2025 sono pari ad 510.333 euro. Tale importo è dovuto prevalentemente agli investimenti effettuati dal Gruppo nei seguenti progetti:

- 1. lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni;
- 2. lo sviluppo di una nuova piattaforma di inverter ibridi;
- 3. lo sviluppo di un nuovo sistema di ticketing dedicato alla customer service;
- 4. l'estensione della piattaforma *cloud* per utilizzo residenziale.

#### Altri ricavi

All'interno della voce "altri ricavi e proventi" sono iscritti:

- la quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (50.000 euro);
- il riconoscimento, da parte di un fornitore, di maggiori costi sostenuti da Energy nei precedenti esercizi nell'ambito dell'acquisto di inverter poi venduti a clienti finali (1.460.446 euro);

- rimborsi per le spese di trasporto effettuati in Italia e all'estero (63.617 euro);
- la quota di competenza del periodo dei contributi in conto impianti maturati a fronte degli investimenti fatti in beni strumentali tecnologicamente avanzati (32.340 euro).

#### Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise tra le principali aree geografiche nelle quali opera il gruppo.

Area geografica	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Italia	7.125.936	10.443.772	(3.317.836)
Europa	3.911.906	8.182.335	(4.270.429)
Resto del Mondo	1.055.156	429.713	625.443
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.092.998	19.055.820	(6.962.822)

# Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13. Nel complesso, i costi della produzione di competenza del primo semestre 2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a 16.398.267 euro.

Si riportano le tabelle per le categorie B6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.8) costi per godimento beni di terzi B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo al 30.06.2025 e, per confronto, il valore al 30.06.2024.

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
B.6) Per materie prime, sussidiarie, ecc.	11.787.916	6.216.482	5.571.434
B.7) Per servizi	2.515.378	2.514.785	593
B.8) Per godimento di beni di terzi	256.323	149.445	106.878
B.9) Per il personale	2.194.639	1.397.103	797.536
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	997.517	653.801	343.716
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.	(1.854.175)	12.392.208	(14.246.383)
B.13) Altri accantonamenti	29.336	-	29.336

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Variazione	
B.14) Oneri diversi di gestione	471.333	294.549	176.784	
Totale Costi della produzione	16.398.267	23.618.373	(7.220.106)	

### Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime ammontano a 11.787.916 euro. I principali costi che compongono tale voce sono:

- acquisto di merci per la rivendita: 11.032.553 euro;

acquisto di materie prime: 502.016 euro;oneri accessori su acquisti: 131.819 euro.

#### Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 2.515.378 euro. I principali costi che compongono tale voce sono:

- costi per consulenze di terzi: 580.095 euro;

- compensi degli organi sociali: 664.103 euro;

trasporti su acquisti e su vendite: 269.180 euro;

- costi di pubblicità e fiere: 293.148 euro;

premi di assicurazione: 97.365 euro.

#### Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni si sono attestati a 997.517 euro. Tale importo è legato prevalentemente agli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che dagli investimenti in beni materiali ed immateriali effettuati. Oltre a ciò, una componente importante è legata ai costi relativi alla quotazione sostenuti dalla Capogruppo (3.139.597 euro) che sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti.

10) Ammortamenti e svalutazioni	30.06.2025	30.06.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	788.789	562.722	226.067
Immobilizzazioni materiali	205.040	91.079	113.961
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.688	-	3.688
Totale	997.517	653.801	343.716

#### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel 2025 l'andamento delle rimanenze riflette un duplice driver. Da un lato, il valore di magazzino è aumentato per effetto dell'approvvigionamento di nuove linee di prodotto, necessario a sostenere il portafoglio ordini e a garantire adeguati livelli di servizio. Dall'altro, è proseguito il sistematico smaltimento delle giacenze più datate, coerente con la politica di contenimento dell'obsolescenza e di efficientamento del capitale circolante.

Oltre a ciò, il Gruppo ha effettuato un'attenta analisi della merce iscritta tra le proprie rimanenze finali. Tale analisi ha determinato la necessità di effettuare rilascio della svalutazione di magazzino conseguente alla vendita di alcuni beni a rimanenza precedentemente oggetto di svalutazione.

L'ammontare complessivo del rilascio del fondo svalutazione di magazzino rilevata al 30.06.2025 ammonta a 1.404.108 euro.

### Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a 471.333 euro al 30 giugno 2025. L'ammontare degli oneri diversi di gestione è principalmente costituito da:

- costi sostenuti per merce fornita gratuitamente ai propri clienti con finalità promozionali per 269.617 euro,
- costi sostenuti per altre tasse e imposte per 84.061 euro,
- sopravvenienze passive per 90.241 euro.

#### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

#### Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
altri		-	-			
		Interessi passivi	(464.081)	-	(463.242)	(839)
		Totale	(464.081)	-	(463.242)	(839)

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nella voce Svalutazioni è stata inserita la svalutazione della partecipazione detenuta da EnergyOnSite nella società Enerimmo in liquidazione.

# Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

# Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Gruppo ha provveduto a determinare il carico fiscale sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel presente bilancio consolidato semestrale non sono state imputate imposte correnti in quanto le basi imponibili delle società consolidate risultano essere negative. È stato, invece, rilevato il *reversal* della fiscalità anticipata con riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione accantonato sulle rimanenze finali. Le imposte anticipate derivanti sono stimate in 47.512 euro.

# Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo societario.

## Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	30.06.2025
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	55
Operai	16
Totale	75

# Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo e all'organo di controllo è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori	536.333
Sindaci	36.710

# Compensi organo di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, compensi per complessivi euro 68.000.

#### Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

# Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire maggiori dettagli.

#### Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

# Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili Rovereto, 25.09.2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Granuzzo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti del Gruppo Energy

#### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa del Gruppo Energy per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

#### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

#### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Energy per il periodo di





#### Gruppo Energy

Relazione della società di revisione 30 giugno 2025

sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Energy in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 30 settembre 2025

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco Socio